



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) Diocesi di
Treviso telefax 041 990283
e-mail:honeym2@tiscali.it
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



**L'ACCOMPAGNAMENTO
DEI GENITORI CHE
BATTEZZANO I LORO FIGLI**
Progetto Pastorale 2012/2013

In questo riquadro daremo un po' alla volta le indicazioni pratiche per i genitori che chiedono di battezzare i loro figli, ricavate dal "Progetto Pastorale Parrocchiale per l'accompagnamento dei genitori che battezzano i loro figli". (Il testo si può chiedere in canonica) Diventeranno effettive con l'inizio del nuovo Anno Pastorale 2013/2014.

1. Quando in una famiglia nasce un bambino o una bambina, si veda di avvertire il parroco. Nel primo "mezzogiorno" dopo l'annuncio della nascita del figlio/a le campane alle ore 12.00 saranno suonate a festa.

PRIMA LETTURA

Dal libro di Giosuè [5,9°.10-12]

L'azione di dio nella storia degli uomini non è solo finalizzata alla liberazione dal male ma, nello stesso tempo, anche rilancio di novità. Dio mentre ci libera ci apre al futuro.

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di S. Paolo ap. ai Corinzi [5,17-21]

L'apostolo Paolo pur riconoscendo la responsabilità degli uomini in ordine alla rottura di relazione con Dio, invita a credere nella possibilità del riaccendersi di nuove relazioni con Dio e di conseguenza tra di noi.

VANGELO



Quarta di Quaresima

Anno C - Domenica del Padre Misericordioso
10 marzo 2013

Quarta settimana del salterio
[decimo giorno di sede papale vacante]

Il messaggio del vangelo di oggi si colloca nel rapporto Tra il padre e due figli dal comportamento completamente diverso. E il problema non è tanto nella sicurezza dell'amore misericordioso del Padre (il figliol prodigo non sarebbe mai tornato se almeno un po' non ci avesse creduto) ma quello reciproco tra fratelli.

Dal vangelo secondo Luca [15,1-3.11-32]

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere

chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi,

perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Commento alla Parola

La misericordia di Dio ci apre alla speranza.

La parabola di oggi permette a Gesù di rivelarci la **misericordia** di Dio. Misericordia significa **“avere a cuore chi si trova nella precarietà”**. In questo caso Dio ha a cuore la situazione di coloro che sono nella povertà umana più assoluta, sia materiale che spirituale.

La vicenda è collocata, non a caso, in un contesto di festa e di banchetto, come fosse Pasqua. Il messaggio è molto chiaro: **al banchetto della nuova pasqua, quella del Signore Risorto, c'è posto per tutti.**

E' pure una risposta alla mormorazione degli scribi e dei farisei che nella parabola stessa sono rappresentati dal figlio maggiore. A sua volta l'atteggiamento del figlio maggiore richiama alla comunità cristiana di Luca il problema del reintegro nella pienezza della comunione dei lapsi, cioè di coloro che, in tempo di persecuzione, avevano abbandonato la fede per salvarsi la vita.

La struttura portante della parabola è il movimento: il figlio minore che si allontana (12-16), il suo ritorno (17-20), l'incontro con il padre e la festa (21-24), l'avvicinamento a casa del figlio maggiore, il suo incontro con il padre, la festa che continua (25-32).

L'allontanamento. L'allontanamento del figlio minore che ragiona solo in termini economici nei rapporti con il padre, vede il padre stesso rimanere in silenzio. Non parla ma si percepiscono pienamente i suoi sentimenti. L'allontanamento si trasforma progressivamente in distacco e separazione.

Le conseguenze sono: umiliazione, abbruttimento, fame, riduzione allo stato animale. Solo quando il figlio

minore raggiunge il fondo decide di tornare. E non sarebbe mai ripartito verso casa senza un minimo di certezza nella misericordia del padre.

Il ritorno.

Il ritorno ha due fasi: ritorno in sé e ritorno a casa. Il suo ragionamento resta però sempre a livello **“economico”**. Vuole chiedere un lavoro e un salario. Sarà l'incontro con il Padre a rivelare una realtà inattesa: **la potenza del perdono.**

Il Padre non ha mai smesso di amarlo. Lo riconosce **“da lontano”**. Significa che lo aveva riconosciuto come figlio anche quando era lontano. E pertanto lo accoglie come **“figlio”** e non come **“salarinato”**.

Nell'affermazione: **“era morto ed è tornato in vita”** si può percepire la portata pasquale di questa parabola.

Il fratello maggiore.

Rappresenta l'atteggiamento dei farisei nei confronti dei pubblicani e la fatica delle prime comunità cristiane, specie da parte degli ebrei, ad accettare i pagani o i lapsi. Non si sa dalla parabola se questo figlio maggiore è entrato alla festa ma intanto lancia alcuni interrogativi: riusciamo ad accettare l'amore del padre per tutti gli uomini? E' possibile tornare a Dio senza lasciar perdere le questioni di meritocrazia e senza riconoscere i fratelli? La fede può ridursi solo a precetti o questioni giuridiche?

Alla fin fine la parabola mette in luce un **aspetto molto interessante** della nostra vita di fede personale e comunitaria: nel rapporto con Dio spesso veniamo spiazzati dalla sua misericordia. **E un invito:** nei rapporti fraterni i credenti dovrebbero **“spiazzare”** il prossimo solo e soltanto in carità e misericordia.

Il valore pasquale e battesimale della parabola.

Il tema pasquale (morte/risurrezione) è lo scenario di fondo della catechesi di Luca.

Possiamo quindi mettere alla luce della parabola la nostra pasqua personale: **il battesimo**. Nel battesimo, in Cristo, siamo passati anche noi dalla morte alla vita, definitivamente.

Ma, purtroppo, capita che le nostre infedeltà al vangelo o le nostre scelte ci portino nel peccato. Il peccato coincide con lo spegnersi dell'amore di Cristo nel nostro cuore. La nostra vita di risorti non pulsa più con il **“cuore”** di Cristo.

Nel tempo della quaresima e con l'avvicinarsi della Veglia Pasquale, nella quale rinnoveremo le nostre promesse battesimali, è opportuno prendere in considerazione l'opportunità di celebrare il **sacramento della riconciliazione** che per definizione è **“un secondo battesimo”**. La grazia del sacramento della riconciliazione ci riabilita nella Carità e ci riapre alla vita da risorti.

Un CHICCO di INCENSO

(tratto da “Un curioso asinello” di A. Valente)

C'era una volta un antichissimo albero la cui resina veniva prelevata e poi trasformata, attraverso particolari processi di lavorazione, in chicchi d'incenso molto pregiato. Tra tutti i chicchi ve ne era uno, particolarmente profumato, che si trovava in una bustina, con altri chicchi d'incenso come lui, in un negozio di articoli religiosi. Ogni mattina il chicco d'incenso faceva le sue preghiere in cui volgeva il primo pensiero al Signore affidandogli la sua vita e quella dei suoi compagni.

Un giorno accadde che, mentre il chicco d'incenso faceva le sue solite preghiere, la bustina in cui si trovava fu prelevata dallo scaffale e venduta ad un sacerdote. Il chicco d'incenso pensò che stava per avvicinarsi il suo momento. Durante un'adorazione eucaristica l'incenso fu utilizzato dal sacerdote per essere bruciato, ma non toccò ancora a lui. Molti altri chicchi avevano paura, vedendo ciò che

accadeva. Il nostro chicco invece non aveva paura: i chicchi d'incenso più anziani gli avevano sempre insegnato che diventare "incenso che brucia" è il momento più importante per la vita di un chicco d'incenso.

Così, dopo un po', anche il nostro chicco d'incenso fu prelevato dalla navetta e posto nel turibolo: avvertì all'inizio un grande calore e piano piano si sentì trasformare; sperimenterò che quel momento non è la fine di tutto. Il chicco d'incenso si trasformò in fumo profumato e iniziò a volare e ad espandersi nell'aria. Anche prima, nelle sue consuete preghiere, il chicco d'incenso aveva provato lo stesso senso di libertà ed ora, ancora una volta, stava affidando la sua vita a Dio.

Per chi suona
la campana....
a Orgnano

Iniziativa Caritative di Quaresima

1. Come ogni anno la Diocesi ci propone in quaresima l'iniziativa di CARITÀ "un pane per amor di Dio" a favore delle Missioni che andrà a comporsi con il 10% delle offerte raccolte durante la colletta alle Sante Messe Domenicali della Quaresima.



2. Si ricorda inoltre che tante persone della nostra comunità vivono l'emergenza "crisi economica" e la parrocchia è spesso chiamata a dar loro una mano. Pertanto resta sempre valido l'invito alla solidarietà per le persone in difficoltà economica con offerte presso l'urna alla porta principale della Chiesa (in gestione alla Caritas) e con dono di viveri nella prima domenica del mese.

Sia le offerte (usate per acquisto viveri) che i viveri raccolti vengono distribuiti presso il nuovo banco alimentare, allestito presso il Centro don Lino, ogni Mercoledì dalle 9.00 alle 11.00.

Campi Scuola

Terza e Quarta Elementare



Ai genitori dei fanciulli di Terza e Quarta Elementare che frequentano il Catechismo è stato fatto pervenire un avviso in ordine ai Campi Scuola estivi a Pian di Coltura. Si chiede ai genitori di farci pervenire anche la loro sola "intenzione" di iscrivere i figli al Campo Scuola. Questo ci permetterà di poter meglio organizzarci e programmarci.

[N.B. I fanciulli che frequentano la terza elementare sono 140].

Il Campo Scuola rientra come attività nel Progetto di **Accompagnamento all'Iniziazione Cristiana**, di cui ci siamo dotati l'anno scorso, come momento integrante della catechesi.

L'esperienza ci dice e ce lo conferma di anno in anno che la settimana del Campo Scuola è un momento particolarmente importante per far maturare il senso di appartenenza alla Comunità Cristiana.

Inoltre sia la proposta educativa come il servizio logistico sono studiati, preparati e organizzati in maniera scrupolosa ed efficace.

Raccolte le possibili "adesioni" faremo un incontro di presentazione dei Campi e preciseremo meglio le date e le modalità. Per la terza elementare sarà la prima settimana di luglio e per la quarta la seconda.

Segnaliamo.

Lectio proposte dalla Comunità
Teologica del Seminario di
Treviso

ore 20:30

Comunità Teologica,
ingresso da via San Nicolò



Mercoledì 20 marzo

«Davvero quest'uomo era figlio di Dio»
(Mc 15,39)

La fede pasquale è aperta alla missione

Il "Cortile dei Gentili" aperto dalla diocesi di Treviso propone una serata di dialogo tra diversamente credenti sul tema:

DIO IL DENARO IL POTERE

Conversazione con
GAD LERNER
filosofa e scrittore
e con
ENZO PACE
docente di sociologia delle religioni presso l'Università degli Studi di Padova

Moderata Maria Luisa Campagner

Presso Auditorium "Luigi Stefanini"
(Viale III Armata - Treviso)
Lunedì 18 marzo 2013
ore 20.45

Per chi suona
la campana....
a Crea



ASSOCIAZIONE NOI DI CREA
ORGANIZZA NELLA SEDE DEL CIRCOLO
S. FRANCESCO - VIA CREA 72 SPINEA

CORSO DI COMPUTER BASE
CORSO DI FOTORITOCCHI USO DEL PHOTOSHOP

PER TUTTE LE INFORMAZIONI IL GIORNO
MARTEDÌ 12 MARZO ORE 21,00 CI SARA'
UN INCONTRO PRESSO LA SEDE

PER INFO 340 1412003

CALENDARIO		Intenzioni Sante Messe		DIARIO SETTIMANALE
SABATO 09	8.15	SOSPESA	✘	Sabato 09 marzo 2013 ore 20.45
	10.00	VILLA FIORITA	✘	
	18.30	✘ Giorgio Scatto	✘ Silvio ed Emma	
		✘ Giulietta (1°)	✘ Aida Depieri	
		✘ Giovanni Masiero	✘ Giulio e Fam. Da Lio	
		✘ Clemente Gallo	✘	
Domenica 10 marzo 2013	8.30	✘ Gemma e Pietro Agnoletto	✘ Valentina e Girolamo	 Chiesa di Crea CONCERTO in onore di S. FRANCESCA ROMANA La corale di Crea chiede aiuto, in particolare da voci maschili, per rendersi più numerosa e solida nel numero dei componenti.
		✘ Renzo e Marco	✘	
	10.00	✘ Giorgio Faraon (3°)	✘ F. Pavanello Chinellato	
		✘ Roberto Colucci (2°)	✘ Renzo (15°)	
	11.00	✘ Fam. Martellozzo e Pinaffo	✘ Maria Scantamburlo	
11.15	Inc. Genitori V Elem (con invito a partecipare alla S. Messa delle 10.00)			
Quarta di Quaresima		S. Messa animata dai fanciulli di IV El.		
	18.30	✘ Luigi Guido (2°)	✘ fam. Orlandini e Barbiero	
		✘ Giuseppe e Roberto Livieri	✘ Alfredo Volpato	
		✘	✘	
	18.30	✘ Lino e Massimo	✘ Marco (9°)	
✘ Giovanni e Scolastica Gambarotto		✘		
LUNEDI' 11	18.30	✘ Piero	✘ Giuseppe Foffano	20.45 Preparazione al Battesimo
		✘ Annunziata Canuto (12°)	✘	famiglie che battezzano
		✘	✘	in marzo e 01 aprile.
MARTEDI' 12	18.30	✘ Mariangela	✘ Ernesto	
		✘ Mauri Zaira Pino Sergio Diego	✘ Rita	
		✘	✘	
MERCOLEDI' 13	18.30	✘ Evelina De Munari (8° giorno)	✘	20.30 Collegio Pio X - Treviso
		✘	✘	La recezione del Concilio
		✘	✘	Vat. II in Italia. Rel E. Bianchi
GIOVEDI' 14	17.30	Adorazione Eucaristica in Cripta. Si conclude con Vespri e Benedizione alle 18.10. Segue la S. Messa.		
	18.30	✘ Emma e Gioacchino Tassetto	✘	
		✘	✘	
VENERDI' 15	8.15	✘	✘	20.45 Costituzione Nuovo
	17.30	Via Crucis - Crea	✘	Consiglio Pastorale a Crea
	18.00	✘	✘	in Canonica
	18.00	Via Crucis - S. Bertilla in Cripta	✘ F. Busatto e Petenò	
		✘ Lina Muffato	✘ Def. Via Guerrazzi	
	✘	✘		
SABATO 16	8.15	✘	✘	ACR a Pian di Coltura nel
	10.00	VILLA FIORITA	✘	week-end per la proposta
	18.30	25° di Matrimonio di PAOLO Favaretto e LUCIA Gallo		denominata Tiberiade.
		✘ Primo Zampieri (9°)	✘ don Ugo, Antonio ed Emma	
		✘ Romeo Luise (3°)	✘ Giuditta e Giorgio	
✘	✘	✘		
Domenica 17 marzo 2013	8.30	✘	✘	Rami di Ulivo  Si chiede cortesemente di conferire i rami di ulivo, nella prossima settimana, presso le canoniche di Santa Bertilla e Crea affinché sia preparato per la Domenica delle Palme.
		✘	✘	
	10.00	Presenti Famiglie della Scuola Materna San Giuseppe		
	10.15	✘ Giuseppe Simion	✘	
		✘ Giacomo e Santa Simionato	✘ Norma Zuin	
10.15	✘ Pietro Luigi Manente	✘ Sonia Spolaore e nonni		
	✘ Attilio Noemi Giuseppe	Liliana Tessari		
11.15	S. Messa animata dai fanciulli di IV El.			
Quinta di Quaresima		BATTESIMO di EMILY, GLORIA, LEONARDO		
	18.30	✘ Caterina Ottavio Igino	✘ Maria Teresa	
		✘	✘	
	18.30	✘ Romano	✘	
		✘	✘	
CALENDARIO MENSILE MARZO 2013				
Lunedì 11 marzo	20.45	INCONTRO di preparazione per FAMIGLIE che battezzano i figli nel mese di Marzo.		
Lunedì 18 marzo	20.45	LECTIO in cripta a S. Bertilla "Chi ha sete venga a me."		
Martedì 19 marzo	20.45	Formazione AC		

